

Da cristiani in un mondo secolarizzato

Sarà il tema della prolusione del cardinale De Kesel per l'inaugurazione del nuovo anno accademico della Facoltà teologica

DI ANNAMARIA BRACCINI

«Essere cristiano in un mondo che non lo è più»: questo il titolo della prolusione dell'arcivescovo emerito di Malines-Bruxelles, cardinale Jozef De Kesel, per l'inaugurazione dell'anno accademico 2024-2025 della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e dell'Issm, in programma giovedì 12 dicembre, dalle 15, presso la sede in via Cavalieri del Santo Sepolcro 3 a Milano; alle 16.45, nella basilica di San Simeone, seguirà la ce-

lebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. «L'invito rivolto al cardinale De Kesel nasce dal desiderio di ascoltare una voce autorevole tra i pastori della Chiesa cattolica del nostro tempo, che riflette sul futuro del cristianesimo in un contesto in profonda trasformazione - spiega don Angelo Maffei, preside della Ftis -. In particolare, per chi ragiona sulla missione della Chiesa oggi e sulle condizioni che permettono di comprendere e accogliere il messaggio evangelico, può essere utile mettere a confronto la diversità dei contesti culturali e le questioni di fondo che attraversano in profondità il continente europeo. In questo momento storico la teologia vorrebbe dare un contributo originale alla vita della Chiesa e tale contributo consiste anzitutto nell'aiuto che essa può dare alla comprensione del tempo che viviamo. I linguaggi dell'an-

nuncio, i modi di celebrare la liturgia, le scelte pastorali presuppongono infatti e domandano una interpretazione della cultura che non sempre è agevole e sulla quale spesso si registra notevole incertezza». Ma il mondo è davvero non cristiano? «Non è possibile dare una risposta semplice e univoca a questo interrogativo. La religione e il cristianesimo rimangono indubbiamente anche oggi parte ineliminabile della nostra cultura e della società in cui viviamo. Ma al tempo stesso non si può negare che i processi di secolarizzazione abbiano segnato in profondità la vita delle persone e delle comunità umane. Si constatano fenomeni vistosi come la perdita di un linguaggio di origine cristiana, servito per secoli a interpretare il mondo e la vita, oppure si riscontra una crescente difficoltà della Chiesa a rendersi comprensibile e plausibile come approdo della

ricerca spirituale dell'umanità. Ma ancora più in profondità è possibile constatare una erosione dell'ethos condizio, che a lungo ha custodito elementi essenziali della tradizione cristiana, per esempio nel modo di definire le relazioni familiari». Questo è il suo primo anno come preside della Ftis: quali sono i suoi auspici? «Il mio desiderio sarebbe quello che la Facoltà teologica possa essere sempre più luogo di studio approfondito nel raccoglimento dei chioschi e, al tempo stesso, spazio di incontro tra le culture umane e le persone che percorrono le strade della città. Lo studio disteso e rigoroso è infatti condizione per giungere a una interpretazione valida del presente. Ma non può mancare uno sguardo aperto all'esperienza umana nel suo complesso e lo sforzo di decifrare le forme nuove in cui essa si manifesta».



Giovedì, dalle 15, la cerimonia nella sede di Milano: alle 16.45 la Messa in San Simeone presieduta da monsignor Delpini

Quali novità per il nuovo anno accademico? «Gli insegnamenti proseguono per la maggior parte secondo i moduli collaudati negli anni scorsi. Questa scelta riflette la convinzione che uno studio del cristianesimo e della Chiesa all'altezza del suo oggetto non ammette scorciatoie, ma richiede un cammino di

apprendimento dei metodi di indagine e un'esplorazione della tradizione della fede in tutta la sua ampiezza. Non mancano però proposte di approfondimento sui temi di maggiore attualità. Il convegno annuale della Facoltà, che si terrà a febbraio, per esempio, metterà a tema le sfide antropologiche dell'intelligenza artificiale».

Oggi è la Festa dell'adesione all'Azione cattolica: tante iniziative in tutta la diocesi, con particolare attenzione per la figura del beato Frassati. Videomessaggio dell'arcivescovo

Ac, stimolo per la Chiesa



DI PAOLO INZAGHI

«Abbiamo bisogno di uomini e donne che siano seminari di speranza. Ma come si fa da soli? Perciò invito ad aderire all'Azione cattolica», «un'associazione piena di risorse, di tradizioni e proposte per essere seminari di speranza». Lo dice l'arcivescovo Mario Delpini in un videomessaggio realizzato per la Festa dell'adesione all'Azione cattolica che si celebra, come ogni anno, l'8 dicembre. Aggiunge ancora l'arcivescovo: «Abbiamo bisogno di persone che sappiano affrontare la responsabilità laicale come persone adulte, capaci di pregare, di pensare, di appassionarsi. E come possiamo affrontare le sfide che oggi il mondo, la società, la professione, le condizioni di vita, ci propongono? Io suggerisco di associarsi nell'Azione cattolica, un

cammino di formazione laicale, così forte di tradizione e di pensiero, che può aiutarci a non sentirsi mai soli in questi propositi». «Essere soci di Azione cattolica», aggiunge il presidente diocesano dell'Ac ambrosiana, Gianni Borsa, «non si ferma al mettere il nostro nome su una tessera, ma significa essere parte di una "comunità", facendosi carico, insieme, dei più piccoli, dei più poveri, dei più lontani. Siamo convinti che in questo particolare momento - in questo "cambiamento d'epoca", come dice papa Francesco - ci sia necessità di idee nuove, proposte originali, osando di più. La società in cui viviamo, la Chiesa che amiamo attendono contributi giovani, freschi, innovativi! Così raccogliamo una bella sottolineatura del teologo Adrien Candia: "La fede non è un lusso per tempi tranquilli"».

Nella Diocesi di Milano, la Festa dell'adesione si svolge con iniziative che si tengono localmente nelle parrocchie e nei decanati. È prevista l'animazione delle Messe con, in molti casi, l'offerta all'altare delle tessere e la loro benedizione. A chiusura della giornata di oggi è poi proposto a tutti un incontro online per conoscere Piergiorgio Frassati, il giovane formatosi nelle fila dell'Azione cattolica che sarà proclamato santo il prossimo 3 agosto, durante il Giubileo. Nel dialogo, che si potrà seguire sul canale Youtube dell'Ac ambrosiana alle ore 20.30 (youtube.com/acmilanotv), interverranno Roberto Falcicola, vicepresidente della causa di canonizzazione e presidente dell'Ac di Torino, e don Luca Bertarelli, assistente regionale del settore Giovani dell'Ac del Piemonte-Valle d'Aosta e parroco di Pollone, paese nel biellese di

cui era originaria la famiglia Frassati. Fino a oggi è anche visitabile la mostra dedicata a Frassati allestita nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Milano, presso il Centro diocesano dell'Ac. Le visite guidate sono gratuite, per prenotarle scrivere un'email a m.pasotto@azionecattolicamilano.it. L'Ac propone inoltre, in vista del Natale, un gesto di solidarietà attraverso i «panettoni solidali», prodotti artigianali del commercio equo-solidale e confezionati in un tessuto che può essere riutilizzato come copricuscino o borsa per la spesa. È una realizzazione di Mafric, marchio italiano che produce abbigliamento etnico e accessori per la casa offrendo fra l'altro lavoro a persone in difficoltà. Si possono prenotare i panettoni scrivendo un'email a segreteria@azionecattolicamilano.it.

VENERDÌ



Delpini in visita alla Cisl Lombardia

Venerdì 13 dicembre, alle 15, l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, farà visita alla Cisl Lombardia presso la sede di Milano (via Gerolamo Vida, 10). Si tratterà di un momento molto informale e conviviale con i dirigenti delle diverse province lombarde e delle federazioni sindacali e con le operatrici e gli operatori della sede regionale. Al saluto iniziale di Ugo Duci, segretario generale della Cisl Lombardia, seguiranno tre brevi indirizzi di saluto da parte di Kelly Bassi, segretaria generale della Felsa Cisl (la categoria dei giovani lavoratori precari), di Sergio Marcelli, segretario generale della Fnp (pensionati) e di un operatore. Poi prenderà la parola l'arcivescovo, che al termine del suo intervento impartirà ai presenti la sua benedizione in vista del Natale ormai prossimo.

Ambrosiano®

Buona Festa dell'Immacolata!

VALUTIAMO E ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WHATSAPP +39 347 278 4040 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT